

Notti

Ottanta notti, mille e una notte o tutte le notti. Viviamo un'epoca in cui parole note a forte accezione positiva come "scalini e scaloni" perdono di vista il loro significato originale (strumenti utilizzati per superare gli ostacoli) per assumere quello vagamente sinistro e vessatorio ma decisamente più calzante di barriere architettoniche frapposte al nostro sacrosanto diritto alla giusta pensione, dove anche la notte, come una triste metafora del periodo, viene eletta a parametro per definire il grado di usura di un lavoro e il fisco (diretto derivato dell'antico fisco cesto di solidarietà nella domus romana), viene evocato come flagello tanto dalla destra che da certa sinistra. Un'epoca in cui si stabilisce per decreto che ottanta è il minimo delle notti, in un anno, utili a definire un lavoro "usurante", un'epoca dove mille e una non sono più solo le fiabe ma le notti-incubo vissute da novelle Sharazade nel chiuso dei loro "felici" regni domestici - triste allegoria di una condizione femminile immutata da tremila anni - e dove tutte, ma proprio tutte sono le notti dedicate da chi convive con un disabile grave, a definire l'incredibile fatica di organizzare il proprio quotidiano. Ma anche in un'epoca in cui, per fortuna, tornano a rifiorire movimenti spontanei di cittadini che si aggregano attorno a principi e ideali di solidarietà e democrazia che si uniscono nel nome di giuste battaglie sui diritti civili e che prima si indignano e poi si ingegnano proponendo soluzioni anche a chi, ormai arrivato nel salotto buono, stenta a credere che esista ancora un'Italia al di fuori di Matrix, Porta a porta o Anzhero.

La redazione di Informaconsumatori in questo numero vi dà conto, e vi chiede di condividere alcune di queste battaglie sottoscrivendo e divulgando insieme la proposta di legge che giace in Parlamento inascoltata da 13 anni e che, riproposta ad ogni legislatura, prevede l'equiparazione a chi svolge lavori usuranti per i genitori di disabili gravi e gravissimi. Ma non solo! Il nostro giornale vi chiede di aderire senza mezze misure alla civile forma di provocazione che un gruppo di cittadini virtuosi ha da alcuni anni intrapreso: versare annualmente una quota simbolica all'erario per ripianare il deficit pubblico impegnando moralmente questo Stato e i suoi rappresentanti a combattere i privilegi, le consulenze d'oro, il familismo amorale e lo spreco di denaro pubblico, senza l'alibi della casta. Facciamo un regalo di solidarietà a questa società perché la notte più bella dell'anno di questo incerto dicembre 2007 sia connotata da una speranza in più. Buon 2008 a tutti.

■ Tregua

"Mamma ho perso la linea"

Alimentazione e pubblicità: ogni 5 minuti in tv uno spot invita i bambini a mangiare

AMBIENTE



Energia dai rifiuti con i batteri operai

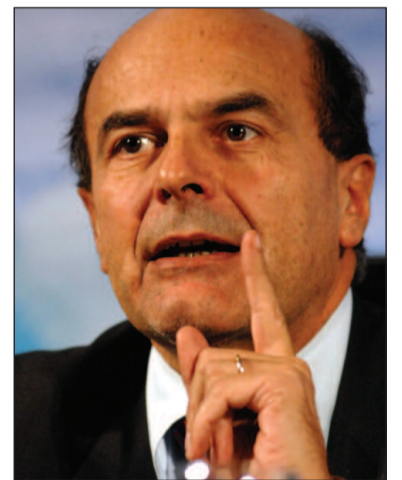
Si chiamano "esoelettrogenici" e possono ricavare dal materiale organico il 99% di idrogeno utile.

A pagina 19

■ Troppi messaggi pubblicitari in tv nella fascia oraria protetta dedicata ai minori. Lo rivela un'interessante ricerca promossa da Coop - catena leader nella grande distribuzione organizzata in Italia nonché fra le maggiori organizzazioni di consumatori - e condotta dall'Università di Roma Tre, in collaborazione con l'Osservatorio di Pavia. "In bocca al lupo", questo il titolo della ricerca mirata sulla pubblicità e i comportamenti alimentari dei ragazzi, ha analizzato 24 reti televisive nazionali di 11 paesi europei.

Alle pagine 4 e 5

INCHIESTE



Vittoria! Arriva la class action

Con azioni collettive sarà possibile richiedere alle aziende scorrette il risarcimento danni

A pagina 15

Quando i Comuni usano gli automobilisti per fare cassa

Come difendersi dalle multe



Attenzione ai verbali: non sempre si ha torto e i ricorsi si possono vincere - Alle pagine 8 e 9

RISPARMIO

Alla Posta contro l'inflazione

Piatti della cucina tradizionale rivisitati per soddisfare i nuovi gusti del pubblico. Ecco come si potrebbero definire i buoni fruttiferi, agganciati ai prezzi al consumo, emessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e collocati dalle Poste Italiane.

A pagina 14

Prepensionamento per i genitori dei disabili gravi?

Lavori usuranti

■ L'anno europeo per le pari opportunità è stato animato da un'importante battaglia sul mondo della disabilità: quella per il prepensionamento di lavoratori che hanno a carico familiari gravemente disabili. Lo scopo è permettere ai cittadini che insieme lavorano e si prendono cura di familiari non autosufficienti che hanno bisogno di assistenza continua di andare in pensione in modo anticipato, equiparando la loro attività d'assistenza a quella usurante. Ampio il bacino d'utenza toccato dalla legge: secondo l'Istat i disabili al di sotto dei 65 anni residenti in Italia sono oltre un milione e 640 mila e il 41,4% di questi raggiunge il livello massimo di gravità. Ben il 91,5% di queste persone vive in famiglia.

A pagina 11

Occhio alla bilancia: quanto costa la tara se i commercianti fanno i furbi

La legge parla chiaro: si paga solo il peso netto. Ma c'è chi approfitta della buona fede dei clienti e pesa anche la carta

A pagina 6

Condominio, in assemblea si litiga per la ripartizione dei millesimi

Nel mirino il valore dei locali commerciali: i proprietari lamentano squilibri, che li costringono a pagare troppo per le parti comuni

A pagina 21